

leo i Fedeli a pubbliche preci ; poi potendo i Pontefici con gli altrui mezzi porger soccorso, impose sei decime sopra le rendite del Clero d'Italia, eccettuato quello della Repubblica, & assegnò per l'occorrenze di Cesare tutto il danaro, che legato gli aveva il Cardinal Mazarini. Scrisse in oltre Brevi efficaci a' Principi per unirli sotto l'autorità sua in istrettissima lega, e lodando la Repubblica di zelo, e pietà nella sua generosa difesa, la confortò a resistere con animo forte, esortandola a concorrere nell'unione con tutte le forze. Benche il titolo della lega non portasse, che i bisogni dell'Ungheria; ad ogni modo il Senato prontamente inviò a Pietro Basadona Ambasciatore le facultà per negoziar, e conchiudere. Trattanto allestendosi i Turchi con grande sforzo per l'anno venturo, occuparono Albagnia senza contratto; & i Tartari scorrendo devastavano miseramente il confine. Procurava il Visir con officii, e minacce d'indur Cesare a richiamar dalla Transilvania le armi, & ostentando autorità, aveva nominato per Principe Michel Abaffi, huomo capace per il suo seguito di far testa al Chimeni, per indebolire le difese della provincia, con la discordia de' principali. Tal dilatione haverebbe mirabilmente servito a dar tempo, che si conchiudesse in Roma la lega, se non si fusse a' primi passi scoperta l'intentione de' Principi molto dall'apparenze diversa. Haveva il Rè di Francia spedito al Cardinal Antonio la Plenipotenza, e datogli per consultore, e si può dir per compagno con ordini segreti il Signor d'Obeville, straordinario Inviato, non senza grave disgusto del Cardinale, che per la dignità della Porpora sdegnava la colleganza d'inferiore Ministro. Il Rè di Spagna mandò i poteri al suo Ambasciatore Luigi Ponce di Leon. Ma i Francesi tutt'altro pensavano, fuorchè a stringersi con gli Austriaci in pubblica lega contra la Porta Ottomana, e gli Spagnuoli niuna cosa abborrivano più, che d'implicarsi insieme coll'Imperatore in guerra co' Turchi. Anzi esortavano essi Leopoldo a conservare con ogni studio la pace, e quanto prima ristabilirla, riserbando le forze per difendersi alle temute invasioni de' Francesi, più occulti, ma non men abborriti nemici. Quanto a' Venetiani, se non fossero nel trattato i loro

1661

*Il Papa
propone a'
Principi
Cristiani
lega contra
il Turco.*

*I Turchi
occupano
Albagnia.*

Gli Spagnuoli esortano l'Imperatore alla pace col Turco.

in-